



Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione in data

8 agosto 2022

Il giorno sopraindicato alle ore 10,30, con collegamento a distanza, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Partecipano:

		Presente	Assente
Gennaro Maione	Presidente	x	
Rosa Cimino	Consigliera	x	
Franco Di Donato	Consigliere	x	
Ferdinando Palazzo	Consigliere	x	
Pietro D'Angiolillo	Consigliere	x	
	Totale	5	-

Assiste il dr. Giuseppe Balbi membro del Collegio sindacale.

Assume la presidenza il Presidente del C.d.A., avv. Gennaro Maione.

Assiste e verbalizza il Direttore Generale della Società ing. Felice Parrilli.

Il Consiglio di Amministrazione passa a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno ed assume le seguenti decisioni:

Delibera n. 106

Revoca attività di vigilanza conferite al Direttore Legale con delibera di CdA n. 55 del 31 maggio 2019

Il CdA

Viste

la propria delibera n. 100 del 22 luglio 2022, con la quale è stata conferita delega per le attività di Datore di Lavoro, fino al rientro del precedente delegato, ing. Enzo Tambasco, al Direttore Legale

la propria delibera n. 55 del 31 maggio 2019 con la quale è stata attribuita al Direttore legale la funzione di vigilanza sulle attività del Datore di Lavoro

Tenuto conto degli art. 16, comma 3, e art. 30 del d.lgs 81/2008, che regolamentano le attività di vigilanza in capo al datore di lavoro ed i relativi criteri attuativi

Considerato che l'attività di vigilanza conferita al Direttore Legale con la citata delibera di CdA n. 55/2019 non può essere più svolta dal medesimo dirigente a cui è stata attribuita la delega per l'espletamento della funzione di Datore di Lavoro ai sensi degli art. 16 e 18 del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

All'unanimità

Delibera

- di revocare la funzione di vigilanza sulle attività del datore di Lavoro già conferite all'avv. Michele Bianchino con precedente delibera di CdA n. 55 del 31 maggio 2019.

Delibera n. 107

Rinnovo Parco Auto aziendale. Programmazione pluriennale della spesa

Il CdA

Vista la relazione del Responsabile Parco Auto, di seguito riportata:

Relazione generale

Il parco auto della Consac Gestioni Idriche Spa è costituito da 101 veicoli. Gli operai assunti complessivamente nei diversi settori (idropotabile, ambientale, urc, potabilità) non sono tutti dotati di vettura aziendale assegnata, essendone i n. 6 apprendisti attualmente privi (gli stessi si spostano unitamente con il tutor oppure con auto propria) ma con imminente necessità di essere dotati di un'auto aziendale grazie alla progressiva acquisizione di autonomia.

La tipologia delle auto è di seguito riportata (così come da tabella allegata):

- N. 67 Fiat Panda autocarro (di cui 45 trazione 4x4)
- N. 9 Fiat Panda autovettura (di cui 6 trazione 4x4)
- N. 1 Alfa 159;
- N. 1 Ducato 4x4 autocarro con gru e 1 Scam 4x4 con gru
- N. 1 Doblò , 9 Kangoo,
- N. 1 Fiat Strada Pick up e 1 Fiorino autocarro chiuso
- N.1 Gasolone autocarro con cassone
- N. 3 Fuoristrada (Tata 4x4 , Ford 4x4, GWM)
- N.1 Camion autoespurgo Isuzu
- N.1 500 x
- N. 3 Fiat Punto autocarro , 1 Fiat Punto autovettura

Dall'allegata Tabella riepilogativa può evincersi l'attuale situazione relativa ai chilometri percorsi ed all'anno di immatricolazione di ciascun veicolo. E' anche indicato il tipo di veicolo.

In riferimento ai chilometri percorsi si ha la seguente situazione

Km percorsi	Numero di veicoli	Tipo autoveicolo (*)
più di 300.000	14	3 Fiat Punto- 11 Panda
più di 200.000	17	1 Punto – 16 Panda
Più di 100.000	45	Panda , Kangoo, Scam
Meno di 100.000	25	Panda , Isuzu, Ford, Gasolone, GWM

(*) per il dettaglio si rimanda alla tabella riepilogativa allegata

In riferimento all'anno di immatricolazione si registra:

Anni di età	Numero di veicoli	Di cui con oltre 300.000 km percorsi
Più di 15 anni	25	11
Tra 15 e 10 anni	21	3
Tra 10 e 5 anni	47	-
Meno di 5 anni	8	-

L'incrocio dei dati sopra esposti evidenzia che le auto che hanno superato contemporaneamente i 300.000 km percorsi e i 15 anni di età sono n. 11. **Queste auto vanno urgentemente sostituite** in quanto non più affidabili e soggette a frequenti e costose manutenzioni.

Alle 11 auto sopra indicate vanno aggiunte ulteriori n. 2 Panda 4x4 Van e n. 2 pick -up in quanto attualmente seriamente danneggiate: trattasi della auto Panda 4x4 van CG 511 JM e della Fiat Panda CG 512 JM, oltre il Tata pick up FF 546 FX e il Gasolone AX 277 FK. La riparazione di questi mezzi, in corso di esecuzione, sta evidenziando l'urgente necessità di sostituzione.

Alle 15 auto sopra individuate, vanno aggiunte ulteriori almeno n. 3 auto per gli apprendisti, proporzionate alle attività che i medesimi dovranno eseguire in autonomia.

A breve saranno assunti n. 2 tecnici per il settore idropotabile, ai quali pure andrà assegnata una vettura aziendale.

Nell'arco dell'anno 2022 in corso, quindi, sarebbe – in teoria - auspicabile prevedere la sostituzione di n. 20 auto complessivamente, oltre i due mezzi.

Dato il significativo impegno economico necessario, si prevede di sostituirne almeno 8 nell'anno in corso, rinviando le ulteriori 12 al 2023.

Un obiettivo auspicabile, al fine di contenere i costi di manutenzione e introdurre un grado di efficienza accettabile, sarebbe quello di mantenere un parco auto in cui non vi siano automezzi che possano superare i 300.000 km percorsi e/o i 15 anni di età.

Per tale motivo, oltre alle auto da sostituire con immediatezza sopra riportate, attualmente rientrano nella casistica dei mezzi con oltre 300.000 km percorsi altre 3 auto e, con oltre 15 anni di vita, ulteriori n. 14 veicoli.

Al fine di contenere i costi, i 14 autoveicoli suddetti potranno essere sostituiti a seguire rispetto ai n. 12 di cui è stata prevista la sostituzione nel corso del 2023.

Tenuto conto del numero residuo di auto da sostituire sulla base dei criteri sopra esplicitati e della stima dei chilometri mediamente percorsi annualmente da ciascuna auto (20.000 circa), può prevedersi che ogni anno si aggiungeranno al gruppo dei mezzi con oltre 300.000 km n.3 -4 .veicoli, come di seguito esposto:

Anno	Auto con più di 300.000 km	Auto con età superiore a 15 anni
2023	3	4
2024	4	4
2025	0	2
2026	3	4
2027	3	6
2028	3	7
2029	4	8
2030	7	8

In tale ipotesi, si ottiene la seguente tabella di "programmazione di sostituzione auto negli anni":

anno	Numero veicoli da sostituire
2022	8
2023	12
2024	10
2025	11
2026	9
2027	8
2028	9
2029	9
2030	9

La tabella che precede è una stima tenendo di mantenere il numero di dipendenti immutato nel tempo. Ove vi dovessero essere incremento di personale, anche il numero di auto necessarie (quindi da acquistare) andrebbe proporzionalmente incrementato.

Tipologia di auto da acquistare e modalità di pagamento

Va tenuto conto che la tendenza, anche agevolata dalle previsioni normative attuali, è quella di migrare verso le auto elettriche.

L'attuale Parco Auto aziendale, oltre alle n. 78 panda 4 x 4 /Van destinate ad operatori che si recano anche in zona impervia, consiste in ulteriori automezzi destinati a transitare su viabilità senza particolari impervietà:

n. 6 , destinate ad attività di ufficio, con le percorrenze di cui alla tabella seguente:

Marca Modello	Km percorsi al 30 giugno 2022	Sede	SETTOR E	Anno
PUNTO D	234 521	Vallo Scalo	Distrib,	15/06/2005
NUOVA PANDA D.	139 332	S.Antuono di Polla	Amb.	23/08/2011
ALFA 159 D.	168 646	Vallo Lucania	C/Amm	07/02/2006
NUOVA PANDA D. 9/05/12	91 080	Vallo Scalo	Distrib,	09/05/2012
PUNTO EVO N1 D.	59 843	Vallo della Lucania	Distrib.	31/07/2017
Fiat 500x D.	33 764	Vallo della Lucania	C/dA	29/07/2016

n. 9 furgoni nel settore ambientale, con le percorrenze di cui alla tabella seguente:

Marca Modello	Km percorsi al 30 giugno 2022	Sede	SETTORE	Anno
KANGOO D.	143 158	Vallo Scalo	Distrib,	22/01/2013
KANGOO D.	172 195	S.Antuono di Polla	Distrib,	22/01/2013
KANGOO D.	72 902	Palinuro	Distrib,	22/01/2013
KANGOO D.	164 050	S.Antuono di Polla	Distrib,	22/01/2013
KANGOO D.	188 456	Vallo Scalo	Amb.	22/01/2013
KANGOO D.	163756	Villammare	Distrib.	22/01/2013
KANGOO D.	177 041	Vallo Scalo	Amb.	22/01/2013
KANGOO D.	158 898	Villammare	Amb.	22/01/2013
KANGOO D.	172 124	Sapri Imp.	Amb.	22/01/2013

La sostituzione di tali auto può avvenire con auto elettriche ipotizzandone la dismissione a partire dal raggiungimento dei 10 anni di vita o dei 200.000 km percorsi, e, quindi, secondo il seguente prospetto di sostituzione:

Auto ufficio	Anno di sostituzione con auto elettrica
1	2023
1	2024
1	2025
1	2028
2	2029
Kangoo	Anno di sostituzione
1	2023
5	2024
3	2025
1	2029

Le restanti auto (per lo più Panda) vanno sostituite con analoghi veicoli 4 x 4 diesel/benzina non essendo ad oggi ancora adeguata la tecnologia a trazione elettrica per le medesime prestazioni. Tale adeguamento può essere previsto a partire dal 2024.

Anno	n./tipo Auto da sostituire	Auto in sostituzione	Costo complessivo programmato per anno
2022	8 Fiat Panda 4x4	8 Fiat Panda 4x4	120.000 euro Nuove (15 mila euro) - 88.000 euro Usate (11 mila euro)
2023	10 Fiat Panda 4x4 + 2 Pick up	10 Fiat Panda 4x4 + 2 Pick up	150.000 euro Nuovo/leasing Fiat Panda – 40 mila euro 2 Pick Up
2023 auto elettriche	1 Punto Ufficio + 1 kangoo	1 Zoe elettrica + 1 Nissan Townstar	60.000 euro Nuovo o leasing
2024	10 Fiat Panda 4x4	10 Fiat Panda 4x4	150.000 euro Nuovo/leasing Fiat Panda
2024 auto elettriche	1 Punto Ufficio + 5 kangoo	1 Zoe elettrica + 5 Nissan Townstar	180.000 euro Nuovo o leasing
2025	11 Fiat panda 4x4	11 Fiat Panda 4x4	165.000 euro Nuove o leasing
2025 auto elettriche	1 Alfa ufficio + 3 kangoo	1 Zoe elettrica + 3 Nissan Townstar	120.000 euro Nuove o leasing
2026	9 Fiat Panda 4x4	9 Fiat Panda 4x4	135.000 euro Nuove
2026 auto elettriche	-	-	-
2027	8 Fiat Panda 4x4	8 Fiat Panda 4x4	120.0000 euro Nuove
2027 auto elettriche	-	-	-
2028	9 Fiat Panda 4x4	9 Fiat Panda 4x4	135.000 euro Nuove
2028 auto elettriche	1 Panda Ufficio	1 Zoe elettrica	30.000 eurp
2029	9 Fiat Panda 4x4	9 Fiat Panda 4x4	135.000 euro Nuove
2029 auto elettriche	2 Panda Ufficio 1 kangoo	2 Zoe elettrica + 1 Nissan Townstar	90.000 euro nuove
2030	9 Fiat Panda 4x4	9 Fiat Panda 4x4	135.000 euro Nuove
2030 auto elettriche	-	-	-

Di seguito si riporta un prospetto di costo per acquisto (diretto oppure in leasing) di auto nuove o, per il 2022, anche nell'ipotesi di acquisto auto usate, di cui si è verificata la disponibilità di modelli in ottime condizioni:

Costo auto Panda 4x4 nuova	Costo Auto panda 4x4 in leasing	Costo Auto Panda 4x4 usata
16.875	18.080	13.875

Da un punto di vista fiscale il leasing ha il vantaggio di incidere meno sugli aspetti finanziari. L'ufficio contabile potrà valutare la convenienza o meno della metodologia di acquisto in leasing.

Si tenga conto che, attualmente il vantaggio di comprare auto usate consiste di trovare anche motori diesel, in quanto attualmente il modello fiat panda 4x4 nuovo non è più in commercio nella versione diesel multijet.

(*) Di seguito si riporta il prospetto dei costi di auto elettriche, da cui sono stati desunti gli importi da impegnare nei vari anni. Di fianco è riportata anche l'indicazione dei Km medi percorribili con una carica piena della batteria:

- Dacia Spring: 21.850 €, 180 Km
- Renault Twingo Z.E.: 22.750 €, 200 km
- Smart EQ fortwo: da 25.769 €, 230 km
- Fiat 500 elettrica da 27.300 €, 185 km
- Nissan Leaf da 32.200 €, 300 km
- Renault Zoe: da 33.700 €, 350km

Sintesi programmazione della spesa

Per quanto sopra relazionato, si perviene alla

seguente programmazione di sostituzioni auto con i relativi costi da sostenere (ovviamente con costi attuali, soggetti agli aggiornamenti futuri) per ciascun anno interessato:

Anno	Costo complessivo
2022	88.000 euro per 8 Fiata panda 4x4 Usate
2023	250.000 euro di cui 10 Fiat Panda 4x4 + 2 Pick up e 2 elettriche
2024	330.000 euro per 10 Fiat Panda 4x4 e 6 elettriche
2025	285.000 euro per 11 Fiat Panda 4x4 e 4 elettriche
2026	135.000 per 9 Fiat Panda 4x4
2027	120.000 per 8 Fiat Panda 4x4
2028	165.000 per 9 Fiat Panda 4x4 e 1 elettrica
2029	225.000 per 9 Fiat Panda 4x4 e 3 elettriche
2030	135.000 per 9 Fiat Panda 4x4

Va precisato che l'acquisto di auto elettriche potrà essere ridimensionato in funzione dell'eventuale offerta dell'operatore economico che, concorrendo all'appalto del React – EU in corso per l'importo complessivo di 12 milioni di euro, dovesse proporre quale offerta migliorativa la fornitura di un certo numero di veicoli elettrici.

Visto che, nell'ambito della programmazione di spesa pluriennale, è prevista per l'anno in corso la spesa di € 88.000 per acquisto di n. 8 Panda 4 x 4 usate in ottime condizioni, come già verificato presso alcuni rivenditori di zona, anche in considerazione di ottenere un risparmio di circa € 6.000,00 per analoghe auto acquistate eventualmente in leasing

Tenuto conto

della programmazione pluriennale di cui alla richiamata Relazione sul Parco Auto, che prevede acquisti scaglionati di auto in funzione dei Km percorsi e dell'anno di immatricolazione

della previsione che, a partire dal 2023, saranno acquistate anche auto elettriche in graduale sostituzione di quelle che, inizialmente, non impegnano percorsi accidentati

Tenuto conto che nell'ipotesi di acquisto di auto usate a bassa percorrenza e recente immatricolazione (max Km 50.000,00 ed anni 2 circa), procedura peraltro utilizzata in passato con esito positivo, si verrebbe ad un notevole risparmio economico, quantificato in € 4.500,00 circa per ciascuna autovettura usata rispetto ad autovetture acquistate in leasing ed in € 3.000,00 rispetto ad auto nuove

Ritenuto potersi provvedere;

Con voti unanimi

delibera

- di approvare la programmazione pluriennale come esposta nella relazione Parco Auto, sintetizzata come segue:

<i>Anno</i>	<i>Costo complessivo</i>
2022	88.000 euro per 8 Fiat panda 4x4 Usate
2023	250.000 euro di cui 10 Fiat Panda 4x4 + 2 Pick up e 2 elettriche
2024	330.000 euro per 10 Fiat Panda 4x4 e 6 elettriche
2025	285.000 euro per 11 Fiat Panda 4x4 e 4 elettriche
2026	135.000 per 9 Fiat Panda 4x4
2027	120.000 per 8 Fiat Panda 4x4
2028	165.000 per 9 Fiat Panda 4x4 e 1 elettrica
2029	225.000 per 9 Fiat Panda 4x4 e 3 elettriche
2030	135.000 per 9 Fiat Panda 4x4

- di autorizzare la spesa di euro 88.000, da sostenere nell'arco dell'anno 2022, per l'acquisto delle predette n. 8 auto aziendali, modello panda Van 4x4 diesel usate con percorrenza chilometrica limitata e recente immatricolazione;
- di demandare all'ufficio acquisti l'espletamento delle relative procedure di gara.
- di verificare la possibilità di usufruire delle agevolazioni connesse alla rottamazione delle auto dismesse o, in subordine, di provvedere alla loro vendita mediante asta al rialzo.

Delibera n. 108

Integrazione assunzione operai a tempo determinato nel settore idropotabile per il periodo estivo/autunnale

Il CdA

Vista la propria delibera n. 105 del 26 luglio 2022 con la quale è stata disposta l'assunzione per il periodo di tre mesi di n. 6 operai da inserire nel settore idropotabile, al fine di sopperire, da un lato, alle maggiori esigenze di servizio tipiche del mese di agosto, e, dall'altro, per sostituire il personale che fruirà di periodi feriali nel periodo autunnale

Tenuto conto che, la riorganizzazione attuata dal Direttore Servizi Idropotabile in seguito all'inserimento in organico dei nuovi operai assunti, come rappresentata dal dirigente medesimo con propria relazione del 2 agosto 2022, evidenzia ulteriori urgenti necessità, che necessitano dell'inserimento di altre 4 unità operative

Considerato che il predetto Direttore Servizi Idropotabili ha evidenziato:

- che alcune strutture acquedottistiche, segnatamente potabilizzatori ed impianti di sollevamento emergenziali, ordinariamente non utilizzate, vengono attivate nel mese di agosto ed utilizzate anche nel periodo autunnale di magra sorgentizia, specialmente in periodi di scarsità di risorsa idrica dalle fonti di approvvigionamento come per l'anno in corso, e necessitano, pertanto di un presidio costante al fine di assicurare un efficace servizio
- che va adeguatamente potenziata l'attività di vigilanza e controllo delle principali condotte adduttrici, per le quali è fondamentale attuare tutte le iniziative necessarie a ridurre le dispersioni idriche al minimo, con particolare riguardo alla condotta "del Faraone"
- che le attività all'utenza risultano incrementate per effetto della cospicua presenza turistica sul territorio
- che nel periodo settembre – ottobre si prevede l'assegnazione di ferie agli operai di settore, che, pertanto, vanno adeguatamente sostituiti da personale assunto a tempo determinato

Visto che, per effetto delle motivazioni sopra evidenziate dal Direttore Servizi Idropotabili, è scaturita la necessità di disporre di ulteriori n. 4 operai per il periodo agosto – ottobre, come da seguente tabella riepilogativa, stralciata dalla richiamata relazione del dirigente settore idropotabile:

Reparti Operativi				Infrastrutture	addetto periodo invernale/primaverile	addetto estate/autunno	personale integrato	personale da integrare
Reparto di Cuccaro Vetere		Tipo assunzione	Comuni					
	Labruna Donato	indeterminato	Pisciotta, San Mauro La bruca; Alfano; Laurito; Montano Antilia; Futani; Cuccaro Vetere, Cannalonga; Moio della Civitella; Campora; Stio; Gioi Cilento; Perito; Orria; Salento;	Captazione/Sorgenti	1	1	0	
	Cairone Francesco	indeterminato		Partitori/Sollevamenti/serbatoi	1	1	0	
	Iuliano Mario	indeterminato		Adduttrici / reti/riparazioni	1	2	0	1
	Manna Gianni	indeterminato		Allacciamenti / utenze	1	1	0	
	Esposito Dimenico	Tempo determ.		Adduttrici / reti/riparazioni	0	1	1	
	Polito Carmine	Apprendista						
Reparto di Vallo Scalo								
Interno	Vaccaro Gennaro	indeterminato		Captazione/Sorgenti	1	1	0	
	Pizzolante Daniele	indeterminato		Partitori/Sollevamenti/serbatoi	1	1	0	
	Rizzo Vittorio	indeterminato		Adduttrici / riparazioni	1	1	0	
	Mascolo Giovanni	indeterminato	Ascea; Ceraso, Sessa	Allacciamenti / utenze	1	2	0	1
	Verolla Franco	indeterminato	Cilento; Stella	Reti interne/riparazioni	1	1	0	
			Cilento; Omignano; Rutino;	POTABILIZZATORI Ascea Casalvelino	0	1	0	1
Costa	Scarano Michele	indeterminato	Castellabate	Captazione/Sorgenti	1	1	0	
	Barbato Lucio	indeterminato	Montecorice	Partitori/Sollevamenti/serbatoi	1	1	0	
	Rocco Aniello	indeterminato	Serramezzana; Pollica;	Adduttrici / riparazioni	1	1	0	
	Vitale Raffaele	indeterminato	san Mauro Cilento;	Allacciamenti / utenze	1	2	0	1
	Gatto Luigi	indeterminato	Serramezzana; Vallo della	Reti interne/riparazioni	1	2	0	
	Cortese Gennaro	indeterminato	Lucania;	Ricerca perdite	1	1	0	
	Decristofaro Aniello	indeterminato	castelnuovo Cilento;	saldatore	1	1	0	
	Iannuzzi Pantaleo	Tempo determ.	Casal Velino;	Reti interne/riparazioni	0	1	1	
Gatto Camillo	Tempo determ.		Reti interne/riparazioni	0	1	1		
	Filpi Francesco	Apprendista						
	Di Lorenzo Giovanni	Apprendista						

Reparto di Palinuro							
	Valiante Gennaro	indeterminato		Reti interne/riparazioni	1	1	0
	Cammarano Maurizio	indeterminato		Partitori/Sollevamenti/s erbato	1	1	0
	Cucurullo Salvatore	indeterminato	Centola; Camerota;	Adduttrici / riparazioni	1	1	0
	D'Angelo Francesco	indeterminato	Roccagloriosa; Torre	Allacciamenti / utenze	1	1	0
	Mazza Giovanni	indeterminato	Orsaia; San Giovanni a	Reti interne/riparazioni	1	1	0
	Duilio Damiano	indeterminato	Piro; Celle di Bulgheria;	Allacciamenti / utenze	1	1	0
	Marsicano Giampiero	indeterminato		Adduttrici / riparazioni	1	1	0
	Scavuzzo Francesco	Tempo determ.		Adduttrici / riparazioni		1	1
Reparto di Castellabate							
	Gerardo Ippolito	indeterminato		Tutte le attività	1	1	0
	Pascale Adolfo	Tempo determ.	Castellabate	Tutte le attività		1	1
Reparto di Villammare							
	Lovisi Giuseppe	indeterminato	Vibonati;	Captazione/Sorgenti	1	1	0
	Brusco Raffaele	indeterminato	Ispani; Santa	Partitori/Sollevamenti/s erbato	1	1	0
	Cernicchiaro Giuseppe	indeterminato	Marina; Caselle in Pittari;	Adduttrici / riparazioni	1	1	0
	Serra Pasquale	indeterminato	Morigerati;	Allacciamenti / utenze	1	1	0
	Mautone Francesco	indeterminato	Sapri; Torraca;	Reti interne/riparazioni	1	1	0
	Coetiglia Fabio	Tempo determ.	casaleto Spartano;	Reti interne/riparazioni		1	1
	Scafura Vincenza	Apprendisat a	Tortorella;				
Reparto del Vallo di Diano							
dx Tanagro	Potenza Tommaso	indeterminato		Captazione/Sorgenti	1	1	0
	Salerno Giuseppe	indeterminato		Partitori/Sollevamenti/s erbato	1	1	0
	D'aguano Massimo	indeterminato	Pertosa; San Rufo; san Pietro al	Adduttrici / riparazioni	1	1	0
	Marmo Angelo	indeterminato	Tanagro; Atena	Allacciamenti / utenze	1	1	0
	Di Sarli Nicola	indeterminato	Lucana; Sala	Reti interne/riparazioni	1	1	0
				Consilina;			
sx Tanagro	Cimino Benedetto	indeterminato	sassano; Teggiano;	Captazione/Sorgenti	1	1	0
	D'Amato Luigi	indeterminato	Auletta;	Partitori/Sollevamenti/s erbato	1	1	0
	Di Napoli Gianfranco	indeterminato	Caggiano; Polla;	Adduttrici / riparazioni	1	1	0
	Tropiano Domenico	indeterminato	Padula Scalo;	Allacciamenti / utenze	1	1	0
	D'Aguanno Antonio	indeterminato		Reti interne/riparazioni	1	1	0
							personale integrato
							personale da integrare

All'unanimità

Delibera

- di autorizzare, mediante scorrimento della short list approvata con propria delibera n. 105 del 26 luglio 2022, l'assunzione di ulteriori n. 4 operai idraulici per il periodo agosto – ottobre 2022.

Delibera n. 109

Attività di ricerca applicata per la valorizzazione energetica dei fanghi prodotti nel ciclo di depurazione delle acque reflue.
Stipula convenzione con CNR - IRISS

Il CdA

Visto che, nell'ambito delle attività gestionali del servizio ambientale, lo smaltimento dei fanghi rappresenta un significativo onere economico e organizzativo

Tenuto conto che il suddetto sottoprodotto della depurazione potrebbe costituire, invece, se opportunamente trattato, una fonte energetica mediante la quale produrre biogas e compost

Considerato che la medesima acqua depurata, mediante integrazione di trattamento, potrebbe a sua volta essere riutilizzata per scopi irrigui, con significativo beneficio ambientale, maggiormente apprezzabile se si considerano i cambiamenti climatici in atto e la registrazione di periodi siccitosi sempre più spinti

Visto che, attraverso contatti tenuti con dirigenti del CNR, sezione di Napoli, è emersa la possibilità di sviluppare specifici studi che possano condurre a redigere progettazioni di impiantisti per il trattamento dei fanghi allo scopo di ricavarne biogas, e, quindi, energia elettrica, e compost, nonché per l'ulteriore trattamento delle acque depurate per renderle utilizzabili ai fini irrigui

Tenuto conto che l'espletamento di tali studi potrà avvenire con l'ausilio delle professionalità presenti in CNR, con il solo riconoscimento delle spese per un borsista, in ausilio al personale esperto

Visto il Protocollo di Intesa trasmesso, di seguito riportato:

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominata IRISS) con sede in via Guglielmo Sanfelice, 8 - 80134 Napoli, rappresentato dal Direttore prof. Massimo Clemente, nato a Napoli il 02.09.1962.

E

Consac Gestioni Idriche S.P.A." (di seguito denominata Consac), con sede legale in Via Ottavio Valiante, 30 - 84078, Vallo della Lucania (SA), rappresentata dal Presidente/Direttore Generale, nato a
insieme di seguito congiuntamente, denominati "Parti".

PER

il perseguimento comune del progetto di ricerca applicata chiamato "REI-DepurA" di seguito esplicitato, nell'ambito di attività di collaborazione interistituzionale tecnico-scientifica ai sensi dell'art. 15 della l. 07.08.1990, n. 241.

Visti

- l'art. 2 "Finalità dell'Ente" del D. Lgs n. 127 del 4 giugno 2003, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche" (di seguito denominato CNR, comma 1. "Il CNR è ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi";
- l'art. 3 "Attività dell'Ente" del D. Lgs n. 127 del 4.6.2003, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche", riguardante la promozione dei propri risultati di ricerca, nello specifico articolo 3 sub i) in cui si legge che l'Ente "promuove la valorizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica";
- lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del CNR n. 93 prot. 0051080 del 19 luglio 2018, in vigore dal 1 agosto 2018;
- il "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche" emanato con decreto del Presidente n. 14, prot. n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore il 1° marzo 2019;
- l'art. 141 del D.Lgs. 152/2006;
- lo Statuto di Consac.
- Gli artt 5, c.6, 36 e 158 del Codice dei Contratti

Premesso che

- IRISS è un istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche la cui missione è rappresentata dallo studio dell'innovazione e dei servizi nell'ottica dello sviluppo della competitività internazionale di imprese e territori, contesti cioè nei quali si genera valore economico, culturale e sociale. L'approccio sistemico e interdisciplinare utilizzato integra la prospettiva economica e aziendale, quella propria della pianificazione e gestione del territorio e, infine, la prospettiva giuridica che investe trasversalmente tutti gli interessi di ricerca dell'Istituto.
- Tutte le aree di ricerca di interesse di IRISS beneficiano di una fitta rete di relazioni nazionali e internazionali che si caratterizza per una prevalenza di soggetti istituzionali (Università italiane e straniere, centri di ricerca, enti pubblici e istituzioni private, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative) con i quali si sono instaurate relazioni stabili e continuative.
- I risultati degli avanzamenti scientifici prodotti nell'ambito delle ricerche di IRISS, al di là della loro collocazione principalmente su riviste internazionali top tier, hanno un valore non esclusivamente teorico dei risultati, ma si caratterizzano sempre di più anche per la loro applicabilità sia in termini di industrializzazione da parte delle imprese partner di progetti, sia in termini di contributo allo sviluppo locale attraverso la realizzazione di iniziative concrete tese allo sviluppo dell'imprenditorialità e al sostegno dei processi innovativi.
- IRISS è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. In base all'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università e i Centri di Ricerca, purché non osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati.
- Consac ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, di cui all'art.141 del D.Lgs. 152/2006, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, che deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.
- Consac svolge la gestione del servizio idrico integrato nell'area del Cilento e Vallo di Diano ed in particolare nel territorio dei Comuni soci. Inoltre, la società nella gestione del servizio pubblico persegue, insieme all'interesse dei soci, anche quello delle comunità amministrative e, trattandosi di servizio pubblico, si propone una gestione improntata all'efficienza, economicità, efficacia e trasparenza della propria azione.

Considerato che

- La transizione energetica rappresenta forse il capitolo più importante ed assolutamente strategico del PNRR, in particolare per un Paese come l'Italia, notoriamente povero di fonti energetiche "convenzionali". Essa, a sua volta, si sostanzia, essenzialmente, nella decarbonizzazione fossile e nella decentralizzazione e produzione distribuita, puntando al massimo possibile del risparmio nell'uso dell'energia e dell'autosufficienza energetica.
- Nell'ambito di questa straordinaria sfida epocale, le Comunità di Energia Rinnovabile (CER) rappresentano lo strumento comunitario più promettente dal punto di vista organizzativo e produttivo. Tali forme virtuose di autoproduzione e condivisione energetica hanno origine normativa nella Direttiva Europea RED II (2018/2001/UE) e hanno visto una prima concreta attuazione italiana nel cosiddetto Decreto "Milleproroghe" (DL 30 dicembre 2019, n. 162), poi convertito nella L. 28 febbraio 2020, n. 8. Dopo questa normativa transitoria, recentemente (15 dicembre

2021) è entrato in vigore il Dlgs 8 novembre 2021 n. 199 che recepisce la Direttiva RED II, con incentivi diretti ad impianti che fanno parte di CER o di configurazioni di autoconsumo collettivo.

- In base al D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 210, la comunità energetica dei cittadini è un soggetto di diritto, con o senza personalità giuridica, fondato sulla partecipazione volontaria e aperta, controllato da membri o soci che siano persone fisiche, piccole imprese, autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti del terzo settore e di protezione ambientale e gli enti religiosi. Lo scopo principale è quello di offrire ai suoi membri, o soci o al territorio in cui opera, benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, anziché perseguire profitti finanziari, partecipando alla generazione, alla distribuzione, alla fornitura, al consumo, all'aggregazione, allo stoccaggio dell'energia, ai servizi di efficienza energetica, o a servizi di ricarica per veicoli elettrici o fornire altri servizi energetici ai suoi membri o soci.

- la situazione drammatica che stiamo vivendo a causa della siccità, che ha spinto molte regioni addirittura a chiedere lo stato di emergenza, derivante da crisi climatica, innalzamento vertiginoso delle temperature, ridotte precipitazioni e scarsa manutenzione della rete acquedottistica, sta portando a fare i conti con una drammatica carenza idrica, che sta facendo sentire i suoi principali effetti sull'agricoltura, uno dei settori più importanti per il nostro paese e che utilizza il 59% dell'acqua dolce. Alla luce di questa devastante situazione, la depurazione spinta ed il recupero delle acque reflue nere e saponose, più che un'alternativa, sembra essere l'unica soluzione possibile per fronteggiare efficacemente questa crisi idrica. Le acque reflue, dopo un adeguato trattamento, possono infatti essere recuperate e riutilizzate, attraverso un "riciclo" dell'acqua intelligente e oculato, che consente di ridurre lo spreco idrico dell'acqua dolce e potabile e poter avere più acqua a disposizione per usi irrigui e industriali.

- Il dott. Ciro Romano, tecnologo presso IRISS, sta portando avanti il progetto di ricerca applicata "SuperBioCER" con la Comunità Montana "Bussento – Lambro e Mingardo" (operante nello stesso territorio di Consac) che coinvolgerà diversi comuni (19 Comuni associati, nella prima fase e poi, probabilmente, tutti i 24 Comuni membri e aggregati alla Comunità Montana, che coordina il progetto a livello intercomunale) e, dunque, più che perseguire un progetto di CER, si può ben dire che si intende realizzare una sorta di SuperCER (o, più presumibilmente, una costellazione di CER tra loro collegate in modo funzionale). Il termine "Bio", invece, si riferisce al fatto che il progetto adotterà un approccio assolutamente integrato alle diverse FER utilizzabili, nell'ambito del quale la valorizzazione energetica delle biomasse disponibili costituirà un elemento fortemente innovativo, nonché assolutamente indicativo e caratterizzante.

- Consac ha già intrapreso da tempo progetti di efficientamento e produzione energetica con l'utilizzo di fonti rinnovabili, in particolare il fotovoltaico, ed intende proseguire lungo questa strada, utilizzando qualsiasi fonte energetica, come in particolare le biomasse presenti nei fanghi di depurazione, i quali attualmente costituiscono un costo per il loro smaltimento, quando invece possono diventare una preziosa fonte energetica con la produzione di biogas e quindi di elettricità e calore. Il tutto con l'obiettivo della maggiore possibile autosufficienza energetica, riducendo così fortemente i costi, molto alti, delle bollette elettriche, ma non escludendo nel contempo di poter avere dei surplus energetici tali da poter anche contribuire all'autosufficienza delle popolazioni circostanti, partecipando in modo attivo alla costituzione di una CER.

- Tutto quanto premesso, le parti convengono quanto segue:

Art. 1

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

- IRISS-CNR e Consac si impegnano a perseguire congiuntamente un progetto di ricerca applicata dal titolo: "REI-DepurA" (Recupero Energetico e Idrico da Depurazione Acque)

- Il progetto REI-DepurA, da perseguire in via sperimentale in alcuni impianti di depurazione tra i più significativi gestiti da Consac intende condurre attività di ricerca applicata nel campo della valorizzazione energetica dei fanghi di depurazione e del trattamento spinto delle acque depurate per il loro recupero e riutilizzo a scopo irriguo o industriale. Il tutto da perseguire anche in eventuale collaborazione sinergica e coordinamento tecnico-operativo col contemporaneo progetto di ricerca applicato, SuperBioCER già menzionato, che IRISS sta portando avanti con la Comunità Montana "Bussento – Lambro e Mingardo".

- Il progetto REI-DepurA, da perseguire in via sperimentale negli impianti di depurazione individuati e poi da estendere agli altri impianti di depurazione, o comunque a quelli che hanno condizioni simili e portate significative, si può dividere nelle seguenti fasi operative:

1. Rilievo, analisi dei dati e redazione Studio di prefattibilità;

2. Avvio di Progetti pilota;

3. Completamento del progetto di ricerca applicata.

- La fase 1 di rilievo ed analisi dei dati è, ovviamente, fondamentale per elaborare un attendibile studio di prefattibilità del progetto. Tutto ciò costituirà la parte caratterizzante ed essenziale del cosiddetto "Studio di Prefattibilità" (SdP) del progetto, il quale condurrà ad una individuazione di Progetti Pilota (PP) da realizzare, nonché alla definizione dei relativi costi e modalità attuative. In particolare, lo SdP dovrà individuare i progetti pilota, da realizzare negli impianti individuati in cui condurre attività sperimentali, corredati da un preliminare pre-dimensionamento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto di ricerca applicata in questa fase dovrà condurre le analisi delle caratteristiche tecniche degli impianti; le analisi sulle acque depurate e sui consumi elettrici attuali; eventuali progetti in corso di adeguamento e/o potenziamento, di trattamento spinto delle acque, di efficientamento e di produzione energetica, nonché ogni altro elemento utile alla redazione dello SdP.

- Elaborato lo SdP, si può passare alla fase 2 di avvio di Progetti Pilota (PP). In questa fase si prevedono di realizzare, come Progetti Pilota, una serie di impianti in ognuna delle diverse tipologie di tecnologia prescelta, per verificarne sul campo la funzionalità nelle condizioni presenti, oltre all'affidabilità ed efficienza tecnologica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto di ricerca applicata in questa fase potrà individuare dei Progetti Pilota quali: un impianto per il pre-trattamento dei fanghi, un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas;

un impianto di cogenerazione dal biogas a combustione endotermico, un impianto di cleaning ed upgrading del biogas a biometano per un suo utilizzo in un cogeneratore a SOFC (Solid Oxide Fuel Cell); impianti di trattamento delle acque depurate con l'utilizzo delle lampade UVC; impianto di trattamento delle acque depurate mediante processi di ossidazione avanzata, fotocatalizzazione o non thermal plasma

- Tali realizzazioni pilota fungeranno in qualche modo da impianti dimostratori per la successiva fase 3 di completamento del progetto, che si baserà sulla replica esecutiva, in altri impianti con le stesse caratteristiche di quelli dove sono state sperimentati, degli impianti che si sono dimostrati, nella fase precedente di avvio di PP, come i più fecondi di risultati positivi, in termini realizzativi e produttivi.

Art. 3

- Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra loro.

Art. 4

- I referenti tecnico-scientifici ed operativi del presente accordo sono rispettivamente:
- per IRISS, il dott. *Ciro Romano* (coordinatore tecnico-scientifico del progetto).
- per Consac,

Art. 5

- Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto dell'atto stesso. Il personale delle parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente protocollo.

Art. 6

- Le parti si accordano sin d'ora sulla libertà d'uso e/o licenza senza royalty circa l'uso della proprietà intellettuale per gli scopi delle attività indicate nel presente Protocollo e per la partecipazione a bandi pubblici, con il solo obbligo di citazione della fonte.

- Tutti i servizi e i prodotti scritti o altre proprietà intellettuali (es. brevetti, copyright, know-how, ecc.) creati da ogni singola parte in base a questo Protocollo rimarranno di proprietà unica ed esclusiva della parte in questione, con ampia libertà d'uso e/o licenza senza royalty dell'altra parte, con obbligo di citazione della fonte. In caso di lavoro congiunto, la proprietà intellettuale sarà determinata in base al tempo e alle risorse effettivamente investite da ciascuna parte. Le parti si accordano sin d'ora sulla concessione all'altra parte della libertà d'uso e/o licenza senza royalty di qualsiasi servizio, prodotto scritto, per lo scopo delle attività indicate nel presente Protocollo e per la partecipazione a bandi pubblici.

- Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti.

Art. 7

- Il presente Protocollo d'intesa ha validità dalla data della sua sottoscrizione e fino alla conclusione del progetto di ricerca applicata. La sua durata viene stimata in 18 mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo e così articolata:

- o procedura di attivazione progetto di ricerca e acquisizione dati: mesi 3;
- o borsa di studio e/o assegno di ricerca e svolgimento di tutte le attività legate allo svolgimento della ricerca applicata: mesi 12;
- o chiusura del progetto di ricerca, promozione/condivisione dei risultati e rendicontazione: mesi 3.

Art. 8

- Il presente Protocollo avrà una valorizzazione economica, a carico di Consac, pari all'importo di euro 18.000 (diciottomila/00), di cui € 15.000,00 per rimborso Borsa di Studio ed € 3.000,00 per spese. Cifra che sarà corrisposta ad IRISS per condurre le attività preliminari del progetto di ricerca applicata e, in particolare, circa l'80% di questo importo sarà utilizzato per l'attivazione di un assegno di ricerca annuale, per un giovane studioso qualificato da impegnare nelle varie attività previste.

- La realizzazione degli impianti prevista dal progetto, sia nella fase "pilota" e sia nella fase di completamento del progetto stesso, sarà invece basata sul reperimento di opportune fonti di finanziamento di natura pubblica (Regioni, Ministero, UE, ecc.), non escludendo, del resto, di reperirli anche in campo privato, attraverso la formula de project financing e del Partenariato Pubblico Privato.

Art. 9

- Ciascuna Parte è esonerata da qualsivoglia responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo.

Art. 10

- Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà essere regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

Art. 11

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è compiuto in conformità alla vigente normativa in materia.

Art. 12

- Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente protocollo, che non sia stato possibile dirimere bonariamente in via amministrativa, il Foro competente è quello del luogo in cui ha sede la parte attrice.

- Per quanto non espressamente disposto dal presente Protocollo, si fa riferimento alle norme del Codice civile.

All'unanimità

Delibera

- Di approvare il Protocollo di Intesa sopra riportato, autorizzandone la firma da parte del Presidente del CdA
- Di incaricare il Direttore Generale affinché coordini le attività tecniche anche con l'ausilio dei vari uffici (tecnico, ambientale) competenti.

Delibera n. 110

Autorizzazione all'espletamento di procedure di gara per approvvigionamento di materiale per il magazzino

Il CdA

Vista la delibera di cda n. 106 del 24 settembre 2021 recante l'approvazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;

Visto che, ai fini degli approvvigionamenti periodici per il magazzino, nel citato programma biennale è previsto l'espletamento delle seguenti procedure da effettuarsi ai sensi dell'art. 51 del dl 77/2021:

1. Procedura richiesta preventivo: Fornitura di saracinesche in ghisa PN16 e PN 40, sfiati tipo Siena, valvole di regolazione a flusso avviato, contatori idrici - € 40.000
2. Procedura richiesta preventivo: Fornitura di pezzi speciali in polipropilene a compressione (manicotti, raccordi, raccordi flangiati) e di raccordi in polietilene saldabili per elettrofusione - € 31.200
3. Procedura richiesta preventivo: Fornitura di materiale idraulico per riparazioni (collari 1 tirante, collari 3 tiranti, giunti e bigiunti in ghisa) - € 26.000
4. Procedura richiesta preventivo: Fornitura di valvole a sfera, valvole entrata contatore con farfalla antimorosità, valvola uscita contatore con ritegno. – kit contatori - € 33.000

Vista la proposta avanzata dalla Responsabile dell'Ufficio Appalti volta ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle citate procedure, ai sensi dell'art. 51 del dl 77/2021, per l'approvvigionamento dei materiali sopra riportati;

Visto che trattasi di richiesta volta ad integrare le scorte di materiale di normale uso ai fini della gestione del SII sul territorio gestito;

Vista la stima dei quantitativi di materiale occorrente per l'anno 2022, calcolati sulla base delle quantità di materiale utilizzato nell'anno 2021;

Ritenuto poter autorizzare la spesa complessiva di € 130.200,00 oltre iva calcolata secondo i prezzi di mercato;

All'unanimità

Delibera

- di autorizzare la spesa complessiva di € 130.200,00 oltre iva e l'espletamento di quattro procedure ai sensi dell'art. 51 del dl 77/2021 per la fornitura dei materiali come di seguito riportato:
 - Procedura richiesta preventivo: Fornitura di saracinesche in ghisa PN16 e PN 40, sfiati tipo Siena, valvole di regolazione a flusso avviato, contatori idrici - € 40.000
 - Procedura richiesta preventivo: Fornitura di pezzi speciali in polipropilene a compressione (manicotti, raccordi, raccordi flangiati) e di raccordi in polietilene saldabili per elettrofusione - € 31.200
 - Procedura richiesta preventivo: Fornitura di materiale idraulico per riparazioni (collari 1 tirante, collari 3 tiranti, giunti e bigiunti in ghisa) - € 26.000
 - Procedura richiesta preventivo: Fornitura di valvole a sfera, valvole entrata contatore con farfalla antimorosità, valvola uscita contatore con ritegno. – kit contatori - € 33.000;
- di autorizzare l'Ufficio Appalti all'esecuzione di una procedura ai sensi dell'art. dell'art.36, c.2 lett. a) come modificato dall'art. 51 DL 77/2021, secondo il criterio di aggiudicazione del maggior ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b D. Lgs 50/2016.

Non essendovi altro da deliberare alle ore11.30..... la seduta è sciolta.

Il Segretario del C.d.A.
ing. Felice Parrilli

Il Presidente del C.d.A.
avv. Gennaro Maione